

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPC026/12

del 22.01.2018

DIPARTIMENTO: OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. D.G.R. n. 1192/08. Autorizzazione all'ampliamento e all'esercizio, nella nuova configurazione operativa di progetto, di un impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi.

Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL – P.I. 00546210675

Sede Legale: Z. I. Sammaccio - 64024 Notaresco (TE)

Sede Operativa: Z. I. Sammaccio - 64024 Notaresco (TE) Coordinate geografiche N 42°38' 50.524" – E 13°54' 15.433

Operazioni: R13-R12-R4 e D15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la **Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL** con nota datata 25.01.2016 prot. n. 653 e acquisita dal SGR prot. n. RA/120817 del 27/05/2016, ha avanzato una richiesta di autorizzazione all'ampliamento e all'esercizio, nella nuova configurazione operativa di progetto, di un impianto già autorizzato con D.D. n. DR4/139 del 31.07.2009, successiva variante n. DA21/167 del 03.12.2003, e provvedimento di voltura n. DPC026/164 del 18.07.2016 consistente nell'ampliamento della superficie impiegata per la gestione dei rifiuti (AREA 1 – AREA 3 – AREA 4), integrando un area attualmente non autorizzata (AREA 2), impiegandola a supporto della sola attività di autodemolizione;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*";

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con legge 11.08.2014, n. 116;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n° 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo - entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 45 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*”;

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 50 del 30.07.2010;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrata in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate;

RICHIAMATA la normativa che disciplina il centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso:

- D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003;
- D.Lgs. n. 149 del 02.02.2006;
- Art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (ciclomotori, altri veicoli e mezzi pesanti);
- D.G.R. 640 del 19 settembre 2011;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

RICHIAMATA la DGR n. 1227 del 29/11/2007 “*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*” e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1192 del 04.12.2008 “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 – Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” e s.m.i.;

VISTO il DPR 07/09/2010, n. 160 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni alla legge n. 133 del 2008*”;

RICHIAMATA la DGR n. 778 dell’11.10.2010 “*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione*”;

VISTA la DGR n. 254 del 28.04.2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

VISTO il D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, entrato in vigore il 7 ottobre 2011, e le successive norme attuative che hanno aggiornato l’elenco delle attività soggette alle normative antincendio;

PREMESSO che antecedente al 2009 la Ditta Di Giacinto Ennio (ora D.G.E. Auto & Recycling srl) operava nel settore della gestione dei rifiuti speciali in forza di n. 2 titoli abilitativi separati:

- provvedimento n. DF3/96 del 18.10.2005 per la gestione di un centro di autodemolizione, recupero di materiali e rottamazione dei veicoli a motore e/o loro parti (Autorizzazione unica in procedura ordinaria ai sensi dell'attuale art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- iscrizione 005 del Registro Provinciale di Teramo delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti speciali non pericolosi (iscrizione al RIP in procedura semplificata ai sensi dell'attuale art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che le modifiche richieste, ricadono nella definizione descritta nell'Allegato IV, punto 7) lettere z.a. e z.b) della Parte IV^a del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la Ditta ha regolamentato avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A;

VISTO che la Ditta Di Giacinto Ennio:

1. in data 31.07.2009 ha ottenuto la Determina Dirigenziale n. DR4/139 riportante l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per:
 - l'ampliamento del centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso;
 - l'integrazione delle attività di stoccaggio e recupero rifiuti prodotti da terzi,
 - l'esercizio del centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso, stoccaggio e recupero dei rifiuti prodotti da terzi nella nuova configurazione, sito nella Z.I. Sammaccio del Comune di Notaresco per le operazioni di cui agli allegati B e C, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così definite: D15-R13-R4;
2. in data 15.03.2013 ha richiesto l'integrazione di alcuni codici CER, avviando la procedura per la comunicazione di Varianti non sostanziali di impianti che effettuano la gestione dei rifiuti. In data 08.05.2013 il CCR-VIA, con giudizio 2494/BNIVIA, ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale dell'impianto in oggetto limitatamente alle operazioni di recupero R13 di cui all'Allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/06; consecutivamente, in data 02.12.2013, il SGR, con D.D. n. DA21/167 ha rilasciato alla Ditta in parola apposita autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio della variante (non sostanziale) della D.D. n. DR4/139 del 31.07.2009;
3. in forza alla D.D. DR4/139 del 31.07.2009 e successiva variante n. DA21/167 del 02.12.2013, esercita le seguenti attività:
 - Centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso disciplinati dal D.Lgs. 209/2003 e dei veicoli fuori uso disciplinati dall'art. 231 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - Attività di stoccaggio senza trattamento di rifiuti speciali di terzi;
 - Attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali di terzi;

VISTO che il provvedimento autorizzativo DR4/139 del 31.07.2009 e successiva variante DA21/167 del 02.12.2013 ha prescritto alla Ditta in parola il divieto di utilizzo di un'area di proprietà (**AREA 2**) già ricadente nel progetto di ampliamento, in quanto destinata secondo gli strumenti urbanistici a Parcheggio Pubblico (ZONA M4). In data 23.06.2014 il comune di Notaresco con Delibera Comunale n. 14 "Variante urbanistica ZONA 2", ha dato assenso la variante al vigente P.R.G., approvando la variazione della destinazione urbanistica dell'area identificata come AREA 2 da "Parcheggio Pubblico e/uso pubblico M4) a "Insediamenti artigiani esistenti D1a";

VISTO che la superficie complessiva che verrà gestita dalla D.G.E. Auto Recycling srl risulterà essere di circa 12.060 mq. suddivisa in n. 4 aree distinte:

AREA 1: Fg. 31 part.lla 219 e 167 di circa 2.300 mq. con all'interno una struttura prefabbricata di circa di circa 940 mq. circa;

AREA 2: Fg. 31 part.lla 272 di circa 2.000 mq. (oggetto di Variante della destinazione urbanistica e area dove la Ditta intende avviare l'attività di autodemolizione);

AREA 3: Fg. 31 part.lla 171 di circa 2.340 mq.;

AREA 4: Fg. 31 part.lla 254 e 257 di circa 6.290 mq. (la superficie coperta è di circa 1.000 mq.)

In particolare nella tabella che segue sono indicate le relative operazioni e potenzialità distinte per attività:

Attività	Operazioni	Potenzialità
Attività n. 1: Attività di autodemolizione: Trattamento veicoli fuori uso mediante operazioni di messa in sicurezza, bonifica e demolizione finalizzata al recupero delle componenti direttamente riutilizzabili e alla separazione dei rifiuti speciali recuperabili da quelli non recuperabili	R13 – D15	2.200 veicoli/anno
Attività n. 2: Messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi ed eventuale trattamento mediante operazioni di recupero	R13 –R12 –R4	16.400 t/anno
Attività n. 3: Deposito (R13 e/o D15) senza trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	R13 e/o D15	490 t/anno
Attività n. 4: Messa in riserva (R13) e trattamento di rifiuti speciali pericolosi mediante operazioni di recupero (R12)	R13 –R12	10 t/a

VISTO che con apposito atto la Ditta di Giacinto Ennio, ha affittato il ramo di Azienda alla Ditta D.G.E. Auto & Recycling srl la quale ha chiesto la voltura a proprio favore di tutte le autorizzazioni in capo alla Di Giacinto Ennio, con apposito provvedimento n. DPC026/164 del 18.07.2016. La Regione Abruzzo ha volturato le autorizzazioni sopraindicate a favore della Ditta D.G.R Auto & Recycling srl che ad oggi risulta attuale conduttore degli immobili e gestione dell'impianto;

ESAMINATA la documentazione relativa alla richiesta di cui all'oggetto che qui di seguito si elenca:

DOCUMENTI GENERALI

- ISTANZA AUTORIZZAZIONE AMPLIAMENTO DGE
- DOC.GEN_1 Documento identità legale rappresentante;
- DOC.GEN_2_doc. identità tecnico incaricato;
- DOC.GEN_3_Procura speciale firma;
- DOC.GEN_4_Agibilità esistente;
- DOC.GEN_5_Disponibilità area;
- DOC.GEN_6_Dichiarazione antimafia;
- DOC.GEN_7_Requisiti soggettivi DGR n. 1227del 29.11.2007;
- DOC.GEN_8_Parere esclusione VIA prot. n. 2717 del 25.10.20016;
- DOC.GEN_9_Visura camerale;
- DOC.GEN_10_Determina di variante urbanistica ZONA 2;

DOCUMENTAZIONE TECNICA PROGETTUALE

- DOC.TEC_1_Relazione tecnica generale;
- DOC.TEC_2_Planimetria gestione rifiuti;
- DOC.TEC_3_Planimetria flussi di processo;
- DOC.TEC_4_Planimetria scarichi idrici;
- DOC.TEC_5_Planimetria emissioni;
- DOC.TEC_6_Valutazione previsionale impatto acustico;

DOCUMENTAZIONE INQUADRAMENTO

- DOC.INQ_1_Inquadramento territoriale;
- DOC.INQ_2_Inquadramento catastale;
- DOC.INQ_3_Inquadramento urbanistico;

- DOC.INQ_4_Inquadramento vincolistico;
 - INQ4a_PAI Pericolosità;
 - INQ4b_PAI Rischio;
 - INQ4c_PAI Geomorfologica;
 - INQ4d_PSDA Rischio e Pericolosità;
 - INQ4e_PRP piano regionale Paesistico;
 - INQ4f_Uso Suolo e Valori Condivisi;
 - INQ4g_Vincolo idrogeologico ed esondabilità;
 - INQ4h_PTA_Piano tutela delle acque;
 - INQ4i_PRQA_Piano qualità aria;
 - INQ4j_PRIT_Piano regionale integrato trasporti;
 - INQ4k_PTPC_Piano territoriale coordinamento;
 - INQ4l_Carta sismica;
 - INQ4m_Carta zone protette;
 - INQ4n_Carta Vincoli paesistico-ambientali;
 - INQ4s_Carta asta fluviale;
- DOC.INQ5_Inquadramento connessioni;
- DOC.INQ6_Inquadramento recettori sensibili;

in sostituzione di quanto già trasmesso in prima istanza e ad integrazione di quanto mancante con nota del 07.07.2017, acquisita agli atti del SGR in pari data al prot. n. 191087/17, la ditta ha inviato quanto segue:

- Lettera di chiarimento a nota prov.le n. 110945 del 21.06.2017;
- DOC. TEC_1_Relazione tecnica generale rev 01 del 05.07.2017;
- DOC. TEC_2_Planimetria gestione rifiuti rev 01 del 05.07.2017;
- Allegato n.1: Taglia Filtri;
- Allegato n.2: Strizzatrice (pressa Verticale);
- Allegato n.3: Rilevatore Radiattività;
- Allegato n.4: Certificato 333;

RICHIAMATO il giudizio n. 2171 del 25.10.2016, con la quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole alla esclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., dell'impianto in oggetto dettando alcune prescrizioni (riportate nel dispositivo);

VISTA Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue meteoriche di prima pioggia provenienti da attività di autodemolizione gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi rilasciata dalla Ruzzo Reti S.p.A.(TE), alla Ditta D.G.E. Auto & Recycling srl di cui al prot. n. 0025846 del 13.09.2017 contenente alcune prescrizioni;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 21.06.2017 il cui testo si riporta di seguito per estratto: *...omissis...* *"Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.*

La Conferenza di Servizi prende atto della:

1) nota prot. n° 748 del 20.06.2017, con la quale il SUAP del Comune di Notaresco ha trasmesso i pareri espressi dai corrispondenti servizi:

- *prot. n. 7432/17 dell'Ufficio Lavori Pubblici Ambiente relativo a "Nulla Osta sulla valutazione di impatto acustico";*

- *prot. n. 7498/17 dell'Ufficio Gestione del Territorio al parere ai fini Urbanistici;*

2) nota prot. n. 0017524 del 20.06.2017, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica Aziendale della Ruzzo Reti S.p.a. delega l'Ing. Adriano Marega e il Dott. Lorenzo Di Ludovico a rappresentare La Ruzzo Reti Spa;

3) nota prot. n. 110945 del 21.06.2017 con la quale la Provincia di Teramo, al fine di rimettere un parere di competenza, richiede chiarimenti alla Ditta.

Prende la parola il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche Amministrative Marco Famoso che da lettura della nota della Provincia di Teramo.

L'Ing Fabio Corradetti fornisce chiarimenti in ordine all'attività della D.G.E. AUTO & RECYCLING S.r.l. e alla variante proposta.

I rappresentanti della Ruzzo Reti Spa forniscono chiarimenti in ordine al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e, in merito a quanto descritto dall'Ing. Corradetti sul progetto di adeguamento del sistema impiantistico di gestione delle acque di prima pioggia, restano in attesa della produzione della documentazione tecnica-amministrativa di rito finalizzata al rilascio del parere di competenza. Detto parere sarà comunque condizionato alla effettiva realizzazione del tratto di rete fognaria di collegamento previsto tra la l'impianto della Ditta e il collettore pubblico più vicino, così come illustrato nel verbale allegato del Comune di Notaresco.

In risposta a quanto richiesto al punto 5) del giudizio CCRVIA n. 2717 del 25/10/2016, i rappresentanti della Ditta forniscono copia del Verbale del tavolo tecnico del 17/07/2016, tenutosi presso il Comune di Notaresco, avente per oggetto: "Realizzazione rete fognante privata- fattibilità e modalità di attuazione"

I rappresentanti della Ditta si impegnano a presentare la documentazione richiesta dalla Ruzzo Reti Spa e i chiarimenti necessari segnalati dalla Provincia di Teramo.

La CdS al termine dei lavori ritiene di incaricare il SGR ad acquisire ogni altra utile espressione da parte dell'Autorità coinvolte nel procedimento nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Il SGR, solo nel caso di accertata necessità di una nuova convocazione dell'odierna conferenza, avrà cura di comunicarne le modalità tempestivamente. Nel caso in cui saranno invece acquisiti i necessari pareri visti, nulla osta procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo, comunicando parimenti la conclusione del procedimento a tutte le Autorità coinvolte...omissis...".

DATO ATTO che la Provincia di Teramo, con nota prot. n. 110945 del 21.06.2017, ha chiesto chiarimenti alla Ditta, puntualmente forniti con nota del 10.07.2017 prot. n. 0182489/17, (punti da 1 a 11);

VISTO che la Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL risulta in possesso degli ulteriori pareri espressi dai corrispondenti servizi:

- prot. n. 7431/17 dell'Ufficio Lavori Pubblici Ambiente relativo a: "Nulla osta sulla valutazione di impatto acustico";
- prot. n. 7498/17 dell'Ufficio Gestione del Territorio relativo al parere ai fini Urbanistici;
- pareri tecnici favorevoli con prescrizioni:
 - prot. n. 217020/17 del 01.08.2017 della Provincia di Teramo;
 - prot. n. 0209175/17 del 07.08.2017 dell'Arta-Abruzzo Distretto Provinciale di Teramo;

DATO ATTO che in merito alla gestione delle acque di prima pioggia trattate provenienti dalle AREA 1 – AREA2 –AREA3 –AREA4, le acque di prima pioggia trattate, provenienti dai singoli impianti di depurazione distribuiti in ogni macro area, verranno sollevate e confluite in vasca generale di raccordo (Vasca V1); da tale vasca tutte le acque di prima pioggia trattate (ovvero i primi 4 mm dell'evento meteorico), previo passaggio in un pozzetto fiscale di gravità, verranno confluite in pubblica fognatura.

La rete fognaria più vicina è ubicata a circa 200 m e per il raggiungimento della stessa, è stato stipulato un accordo con il Comune di Notaresco (giusto verbale del 19.07.2016) per l'utilizzo di aree comunali al fine di realizzare una condotta privata che vada dal pozzetto fiscale in uscita dall'impianto al pozzetto di conferimento in pubblica fognatura (Ruzzo reti spa);

RICHIAMATO il "Codice Antimafia" di cui al D.Lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L.n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche

risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

RICHIAMATI i Regolamenti UE N. 331/2011 e N. 715/2013 che stabiliscono i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici (rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio cessano di essere considerati rifiuti e sono “riqualificati” come materia prima seconda (MPS);

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di **FARE PROPRIE** le risultanze della Conferenza dei Servizi del 21.06.2017, e delle prescrizioni dell’A.R.T.A., della Provincia di Teramo e del CCRVIA (giudizio favorevole n. 2171 del 25.10.2016), nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
- 2) di **APPROVARE**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell’art. 45 co. 12 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. e della D.G.R. 1192/08, secondo gli elaborati tecnici progettuali citati in premessa del 25.01.2016, integrati e sostituiti parzialmente in data 21.06.2017, l’intervento proposto dalla **Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL** – Sede Legale e Operativa alla Zona Industriale Sammaccio - 64024 Notaresco (TE), concernente l’autorizzazione all’ampliamento e all’esercizio nella nuova configurazione operativa di progetto per l’attività di centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, e stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi ubicata nel comune di Notaresco (TE), identificata nel C.T.al Foglio di mappa n° 31, p.lle nn.167-171-219-254-257-271-272, dimensione totale dell’area di circa mq. 13.060, suddivisa in n. 4 aree distinte che qui di seguito si elencano:

Attività	Operazioni	Potenzialità
Attività n. 1: Attività di autodemolizione: Trattamento veicoli fuori uso mediante operazioni di messa in sicurezza, bonifica e demolizione finalizzata al recupero delle componenti direttamente riutilizzabili e alla separazione dei rifiuti speciali recuperabili da quelli non recuperabili	R13 – D15	2.200 veicoli/anno

Attività n. 2: Messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi ed eventuale trattamento mediante operazioni di recupero	R13 –R12 –R4	16.400 t/anno
Attività n. 3: Deposito (R13 e/o D15) senza trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	R13 e/o D15	490 t/anno
Attività n. 4: Messa in riserva (R13) e trattamento di rifiuti speciali pericolosi mediante operazioni di recupero (R12)	R13 –R12	10 t/a

3) di AUTORIZZARE la Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL:

3.1 alla realizzazione e gestione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto **2)**;

3.2 ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale pulverulento;

3.3 ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 31/2010 l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;

4) di SOSTITUIRE l'autorizzazione regionale n. DR4/139 del 31.07.2009 e s.m.i., prevedendo nuove prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti a far data dalla notifica del presente provvedimento; nelle more dell'avvio dell'esercizio nella nuova configurazione impiantistica e secondo quanto indicato ai successivi punti **12)** e **13)**; le precedenti autorizzazioni, per quanto applicabili, continueranno a produrre effetti anche in considerazione della validità della Polizza fideiussoria agli atti del SGR;

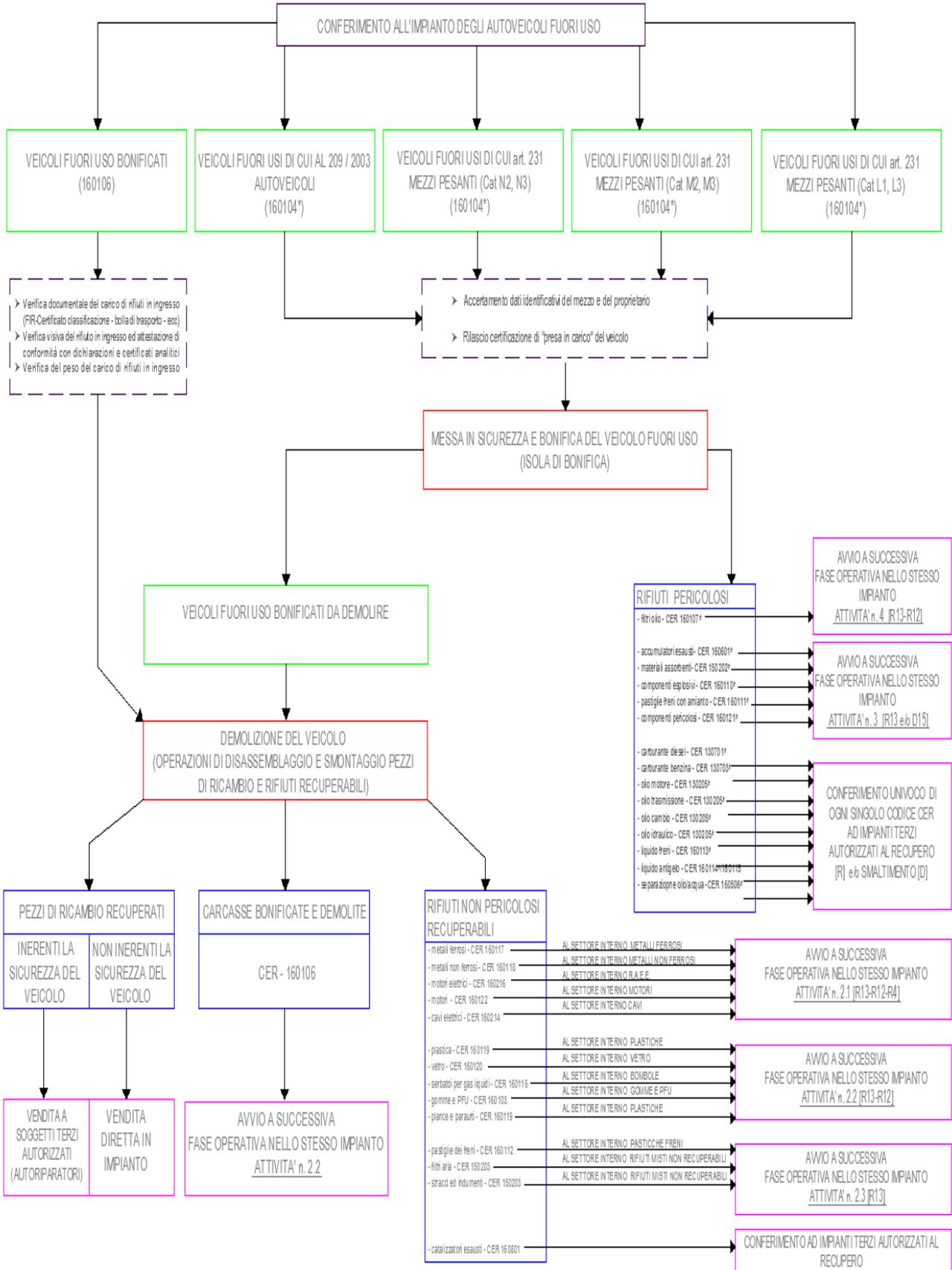
5) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al precedente punto **3)** sia concessa per un periodo pari ad **anni dieci (10)** alla data di notifica del presente provvedimento, e precisare che è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

6) di STABILIRE, secondo quanto indicato nel parere tecnico favorevole della Provincia di Teramo, giusta nota del 01.08.2017 prot. n. 217020/17, in merito alle potenzialità complessiva per l'attività di autodemolizione pari a 2.200 veicoli, che le capacità massime istantanee di stoccaggio siano le seguenti:

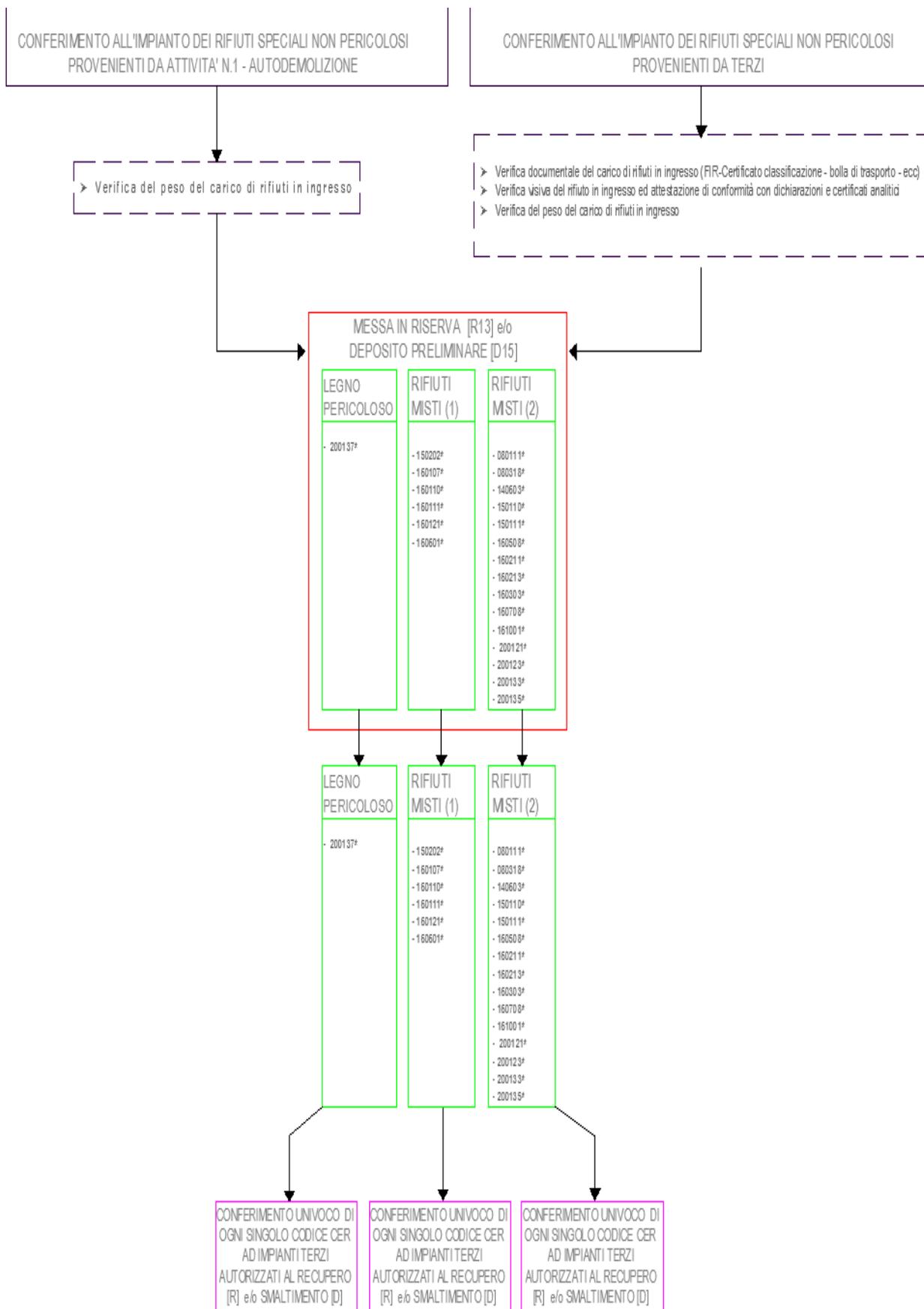
Tipologia veicolo	Categoria veicolo	Potenzialità ton/anno	Cap. Ist. Max Stoccaggio	
Veicoli a due ruote	L1 – L3	40	40	
Mezzi pesanti	N2 – N3	30	10	
Mezzi di trasporto superiori a 9 posti	M2 – M3	30	9	
Veicoli a motore	M1 – N2 –tricicli	2100	Sett. VFU	45
			Sett. Veicoli e mezzi in sicurezza e trattati	680

7) di STABILIRE che la Ditta di cui sopra potrà gestire presso il proprio impianto i Codici CER indicati nelle sottoindicate Tabelle, secondo quanto esposto e riepilogato negli schemi di flusso relativi alle aree di seguito elencate:

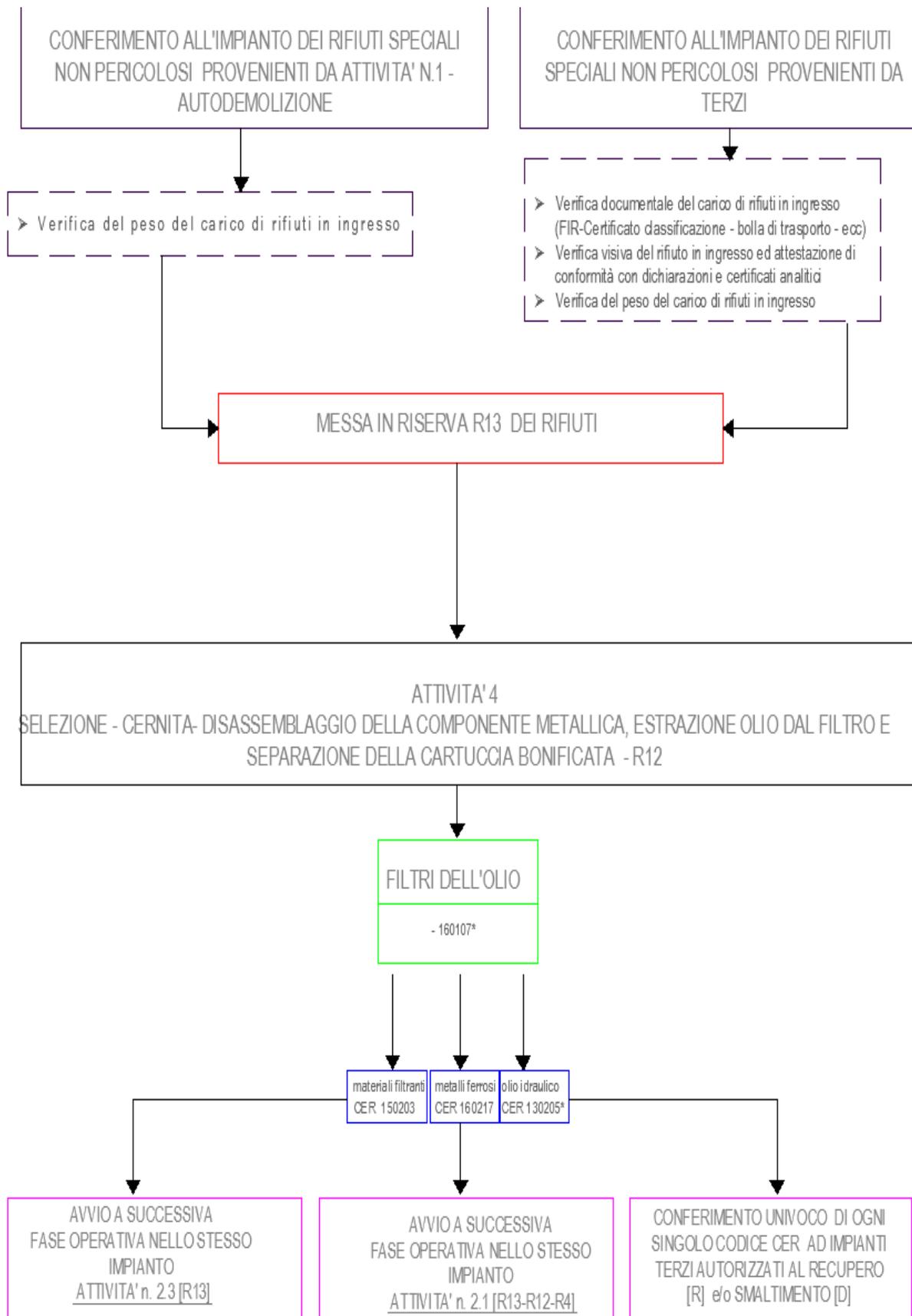
ATTIVITA' N.1: Schema di flusso Autodemolizione



ATTIVITA' N.3: Schema di flusso deposito senza trattamento rifiuti pericolosi (R13 e/o D15)



ATTIVITA' N.3: Schema di flusso gestione rifiuti pericolosi (R13 e R12 - D15)



QUADRO SINOTTICO COMPLESSIVO

ATTIVITA' N.1 AUTODEMOLIZIONE				
TIPOLOGIA VEICOLO	CATEGORIA VEICOLO	DECRETO DI RIFERIMENTO	POTENZIALITA' ANNUA (veicoli/anno)	CAPACITA' ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (veicoli)
Veicoli a due ruote	Categ. L1 e L3	art. 231 del D.Lgs 152/2006 e smi	40	40
Mezzi pesanti per trasporto merci superiori a 3,5 t	Categ. N2 e N3		30	10
Mezzi di trasporto superiore a 9 posti	Categ. M2 e M3		30	9
Veicoli a motore	Categ. M1,N2 tricicli	art. 3 del D.Lgs 209/03	2.100	725
POTENZIALITA' ATTIVITA' N. 1			2.200	Sett. VFU 45 Sett. Veicoli messi in sicurezza e trattati 680
ATTIVITA' N.2 ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) ED EVENTUALE RECUPERO (R4-R12) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI				
CER IN INGR.	SETTORE RAGGRUPPAMENTO	OPERAZIONI DI RECUPERO	POTENZIALITA' ANNUA (tonn/anno)	CAPACITA' ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (tonn)
120121 – 120199 – 100210 – 120102 – 191001 – 191202 – 200140 – 150104 – 020110 – 120101 – 170405 – 160117	NP.1 METALLI FERROSI	<u>R13-R12-R4</u> Con selezione, cernita, raggruppamento , cesoiatura/compattazione ed eventuale recupero dei rottami (End of waste)	4.000	800
170401 – 170402 – 170403 –170404 – 170406 – 170407 – 160118 –191203 – 120103 – 120104 – 170411 –191002 – 120113	NP.2 METALLI NON FERROSI	<u>R13-R12-R4</u> Con selezione, cernita, raggruppamento , cesoiatura/compattazione ed eventuale recupero dei rottami (End of waste)	2.000	550
160214 – 160216 – 200136	NP.3 ELETTRICI ED ELETTRONICI	<u>R13-R12-R4</u> Con selezione, cernita, raggruppamento, dissemblaggio, riduzione volumetrica ed eventuale recupero dei rottami (End of waste)	1.000	10
160122	NP.4 MOTORI	<u>R13-R12-R4</u> Con selezione, cernita, cesoiatura/compattazione ed eventuale recupero dei rottami (End of waste)	1.000	300
200307	NP.5 INGOMBRAN TI	<u>R13-R12-R4</u> Con selezione, cernita, smontaggio, riduzione volumetrica ed eventuale recupero dei rottami (End of waste)	100	5

170401 – 170402 – 160118 – 170411 – 160216	NP.6 CAVI	<u>R13-R12-R4</u> Con selezione, cernita, asportazione del metallo dal rivestimento, riduzione volumetrica ed eventuale recupero dei rottami (End of waste)	1.000	50
160106	NP.7 CARCASSE	<u>R13-R12</u> Con compattazione	2.500	240
170203 – 150102 – 070213 – 120105 – 191204 – 200139 – 160119	NP.8 PLASTICHE	<u>R13-R12</u> Con selezione, cernita, raggruppamento e triturazione	1.000	4
170202 – 150107 – 160120 – 191205 – 200102 – 101112	NP.9 VETRO	<u>R13-R12</u> Con selezione, cernita, raggruppamento	1.000	7
150103 – 200138 – 030199 – 170201	NP.10 LEGNO	<u>R13-R12</u> Con selezione, cernita, raggruppamento	100	4
160103	NP.11 PNEUMATICI FUORI USO	<u>R13-R12</u> Con selezione, cernita, raggruppamento	500	10
160116	NP.12 BOMBOLE BONICIFATE	<u>R13-R12</u> Con compattazione e/o cesoiatura	100	10
200101 – 150101	NP.13 CARTA E CARTONE	<u>R13-R12</u> Con selezione, cernita, raggruppamento	100	1
200110 – 200111 – 150109	NP.14 TESSILI	<u>R13-R12</u> Con selezione, cernita, raggruppamento	100	1
200201	NP.15 BIODEGRADA BILI	<u>R13</u> Messa in riserva senza trattamento	100	1
150105 – 150106	NP.16 IMBALLAGGI MISTI	<u>R13</u> Messa in riserva senza trattamento	500	1
200134	NP.17 BATTERIE NON PERICOLOSE	<u>R13</u> Messa in riserva senza trattamento	100	1
160112	NP.18 PASTIGLIE FRENI NON PERICOLOSE	<u>R13</u> Messa in riserva senza trattamento	100	1
040209 – 070299 – 100302 – 120115 – 120117 – 150203	NP.19 ALTRI RIFIUTI N.1	<u>R13</u> Messa in riserva senza trattamento	550	1,5
080112 – 080318 – 160304 – 160306 – 160605 – 161002 – 161004 – 070199	NP.20 ALTRI RIFIUTI N.2	<u>R13</u> Messa in riserva senza trattamento	550	1,5
CAPACITA' ISTANTANEA MASSIMA DI STOCCAGGIO ATTIVITA' N. 2	2.000 ton	POTENZIALITA' TOTALE ANNUA ATTIVITA' 2	16.400 tonn/anno	
ATTIVITA' N.3				
ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) DI RIFIUTI PERICOLOSI				

CER IN INGR.	SETTORE RAGGRUPPAMENTO	OPERAZIONI DI RECUPERO	POTENZIALITA' ANNUA (tonn/anno)	CAPACITA' ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (tonn)
200137*	P.1 LEGNO PERICOLOSO	R13 / D15 Messa in riserva o deposito preliminare senza trattamento	10	1
150202* – 160110* – 160111* – 160121* – 160601*	P.2 ALTRI RIFIUTI n..1	R13 / D15 Messa in riserva o deposito preliminare senza trattamento	300	18
080111* – 140603* – 150110* 150111* – 160508* – 160211* 160213* – 160303* – 160708* 161001* – 200121* – 200123* 200133* – 200135*	P.3 ALTRI RIFIUTI n.2	R13 / D15 Messa in riserva o deposito preliminare senza trattamento	190	30
CAPACITA' ISTANTANEA MASSIMA DI STOCCAGGIO ATTIVITA' N. 3	49 ton	POTENZIALITA' TOTALE ANNUA ATTIVITA' 3	490 tonn/anno	
ATTIVITA' N.4				
ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) E TRATTAMENTO (R12) DI RIFIUTI PERICOLOSI				
CER IN INGR.	SETTORE RAGGRUPPAMENTO	OPERAZIONI DI RECUPERO	POTENZIALITA' ANNUA (tonn/anno)	CAPACITA' ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (tonn)
160107*	SETTORE F.1	R13-R12 Con selezione, cernita, asportazione del metallo dal rivestimento e separazione fisica olio dal filtro	10	1
CAPACITA' ISTANTANEA MASSIMA DI STOCCAGGIO ATTIVITA' N. 4	1 ton	POTENZIALITA' TOTALE ANNUA ATTIVITA' N. 4	10 tonn/anno	

8) di **DISPORRE** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

COMITATO CCR-VIA

1. Le attività di recupero devono essere effettuate nel rispetto dei criteri contenuti nei Regolamenti Europei per le operazioni di recupero (regolamento n. 333/2011/UE, sui rottami ferrosi, del regolamento n. 1179/2012/UE, sui rottami vetrosi e del regolamento n. 715/2013/ue, sui rottami di rame) secondo l'art. 216, comma 8 quinquies del D.Lgs. 152/06;
2. Tutti i rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati al coperto;
3. Tutte le aree adibite a deposito, stoccaggio e carico/scarico dei rifiuti devono essere impermeabilizzate e pertanto è interdetto l'uso dell'area 4 fintanto che non sia realizzato il pavimento industriale;
4. Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio degli EOW;

ARTA

Definire le modalità gestionali delle acque di scarico di prima pioggia trattate e di seconda pioggia, in attesa della realizzazione della rete di collegamento alla rete fognaria esistente. Le suddette acque dovranno essere gestite secondo quanto previsto dalla L.R. 31.2010;

5. Predisporre tabella riepilogativa in cui siano esplicitate le aree da utilizzare per i veicoli da trattare e trattati per tipologia, esprimendo la capacità istantanea di stoccaggio alla luce dei rilievi effettuati dalla Provincia,
6. Individuare i codici CER da attribuire ai filtri dell'olio e alle altre apparecchiature private dai fluidi, allegando eventuali certificati analitici;
7. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la ditta dichiara che le stesse non sono tecnicamente convogliabili. A tal riguardo si fa presente che per le lavorazioni effettuate al chiuso, si reputa opportuno acquisire il parere della ASL servizio SPSAL, al fine di valutare la necessità di procedere all'aspirazione delle emissioni sulle singole lavorazioni. Per quanto riguarda le operazioni effettuate all'aperto si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta e ci si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in sede di sopralluogo;

PROVINCIA

1. La ditta deve, prima dell'esercizio dell'attività di cui al presente parere comunicare la capacità max istantanea di stoccaggio, relativa allo stoccaggio del settore NP. 7 (pacchi auto) e dei settori DEM5 (aree di deposito rifiuti generati dall'attività di autodemolizione);
2. I VFU devono essere gestiti in conformità al D.Lgs. 24.06.2003 n. 209;
3. Per i rifiuti RAEE dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2014 n. 49;
4. Per i rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza dei veicoli devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 24.06.2003 n. 209;
5. Per i rifiuti costituiti da accumulatori devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 20.11.2008 n. 188;
6. L'impianto deve essere dotato dei presidi di cui al D.M. 24.01.2011 n. 20;
7. L'impianto deve disporre di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;
8. L'impianto deve essere dotato di appositi serbatoi per lo stoccaggio separato dei liquidi e dei fluidi derivanti dal VFU, quali: carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel VFU;
9. I serbatoi di cui al punto precedente devono possedere le caratteristiche di cui al punto 4.4 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003 e, relativamente alla capacità del bacino di contenimento, devono rispettare il disposto di cui al punto 4.5 del succitato allegato;
10. Ai fini del recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore, l'impresa e la persona addetta devono essere iscritte al registro F-Gas ex D.P.R. 43/2012,
11. L'area Dem 6.1 dedicata al deposito giudiziario non deve essere ricompresa nell'autorizzazione dell'impianto e deve essere dotata di un accesso indipendente;
12. L'attività di vendita di veicoli usati, svolta nell'area Dem 6.2, non deve essere svolta all'interno dell'impianto di autodemolizione e recupero/smaltimento di rifiuti;
13. Tutti i rifiuti pericolosi devono essere stoccati al coperto;
14. I rifiuti pericolosi stoccati nei settori P.2 e P.3, gestiti in messa in riserva (R13), devono essere tenuti fisicamente separati da quelli gestiti in deposito preliminare (D15) e per gli stessi deve essere definita la capacità max istantanea di stoccaggio;
15. L'attribuzione dei codici CER dei rifiuti provenienti dalla fase di "strizzazione" con pressa verticale dei filtri oli, deve avvenire a seguito della caratterizzazione degli stessi (CER specchio);
16. Per i rifiuti derivanti dalle attività svolte sui R.A.E.E. ed identificati con il CER 160216, nel registro di carico e scarico, nello spazio riservato alle annotazioni deve essere indicato il tipo di component;
17. I materiali derivanti dall'operazione di recupero R4, condotta sui rifiuti costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, devono essere conformi ai requisiti di cui al Reg. (CE) 333/2011;
18. L'operazione di recupero R4 per i rifiuti costituiti da rame e sue leghe, potranno essere effettuate solo a seguito dell'ottenimento della certificazione di cui all'art. 5, comma 5, del Reg. (CE) 715/2013. Nelle more dell'ottenimento della certificazione i succitati materiali dovranno essere gestiti in uscita dall'impianto quali rifiuti;
19. L'operazione di recupero R4 per i metalli diversi da quelli di cui ai punti precedenti, deve condurre all'ottenimento di materiali conformi alle specifiche UNI ed EURO;
20. Nell'impianto non potrà essere gestito il multi materiale (CER 150106) da raccolta urbana differenziata, in tutte le varie modalità di raccolta;

21. I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero devono essere identificati di norma con il codice CER del capitolo 1912 dell'allegato D parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
22. Per i rifiuti in ingresso all'ampliamento e contraddistinti dai CER XXXX99, nel registro di carico e scarico, nello spazio riservato alle annotazioni, deve essere indicata la descrizione del rifiuto;

- 9) **di PRESCRIVERE** alla Ditta, una volta realizzata la condotta privata nel collettore delle acque nere, il quale confluirà nel depuratore Comunale denominato "Notaresco Zona Ind.le Fontanelle", prima di comunicare l'avvio dello scarico delle acque di prima pioggia, l'adempimento del punto 6 dell'Autorizzazione allo scarico della Ruzzo Reti S.p.a. citata in premessa, a tutte le Autorità coinvolte e comunque ottemperare a tutte le prescrizioni dettate nella citata autorizzazione;
- 10) **di RISERVARSI**, secondo quanto prescritto al punto 7. della nota Arta in merito alle emissioni sulle singole lavorazioni (prot. n. 0209175/17 del 07.08.2017), di acquisire gli esiti del sopralluogo da parte di ARTA TE;
- 11) **di PRESCRIVERE** che la Ditta comunichi preventivamente l'inizio dei lavori a questo Servizio, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto relativamente alla nuova configurazione impiantistica; a tale proposito si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di **mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di **mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;
- 12) **di PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al SGR della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
- 12.1** Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **17)**;
- 12.2** Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 12.3** Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 12.4** Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
- 12.5** Data di avvio dell'impianto;
- 13) **di DISPORRE** che entro **180 giorni (centottanta)** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
 - La documentazione attestante l'installazione di idonee apparecchiature per l'effettuazione dei controlli radiometrici dei rifiuti in ingresso, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 230/1995 e s.m.i. e in ottemperanza con quanto riportato nelle linee guida predisposte da ISPRA ed approvate in data 20.05.2014;

- 14) **di PRESCRIVERE** che la Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto;
- 15) **di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo, in particolare l'area dedicata al deposito giudiziario non deve essere ricompresa nell'autorizzazione dell'impianto e deve avere un accesso indipendente;
- 16) **di PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
- Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
- 17) **di PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 18) **di OBBLIGARE** la Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL a:
- 18.1** Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 18.2** Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016;
- 19) **di RICHIAMARE** Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di quanto altresì riportato nel provvedimento regionale n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;
- 20) **di RICHIAMARE** la Ditta D.G.E. AUTO & RECYCLING SRL all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 Dicembre 2009 – "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri*" e s.m.i.;
- 21) **di FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo

ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

- 22) **di FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06 Novembre 2011, n° 159 e s.m.i. – “*Codice antimafia*”;
- 23) **di REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
- 24) **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Notaresco (TE), all’Amministrazione Provinciale di Teramo all’A.R.T.A , all’A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Teramo, all’Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di PESCARA e al Pubblico Registro Automobilistico di Teramo;
- 25) **di TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;
- 26) **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all’oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), e per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione dei Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

L’Estensore
(Marco Famoso)
[Firmato elettronicamente]

Il Responsabile dell’Ufficio
(Marco Famoso)
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco GERARDINI)
[Firmato digitalmente]